

❑ Interrogazione n. 550

presentata in data 28 dicembre 2017

a iniziativa del Consigliere Marcozzi

“Sostegno a Anziani in Strutture di Assistenza”

a risposta orale

Premesso che:

Lo scorso 7 novembre si è tenuta, a Civitanova Marche, l'assemblea del Comitato Enti Gestori Marche-Strutture Assistenziali Anziani senza scopo di lucro, per discutere dello stato dei rapporti con la Sanità regionale in merito alla convenzione delle strutture e all'adeguamento delle rette a carico della Regione Marche.

Considerato che:

La popolazione delle Marche ha una longevità tra le più alte d'Italia con conseguenze sul sistema pensionistico e su quello assistenziale agli anziani non autosufficienti. Nella Regione circa 7 mila anziani sono ospiti di Strutture di Assistenza.

Questi sono inseriti nelle Case di Riposo in quota pari a circa 2 mila persone, e nelle Residenze Protette per le restanti 5 mila. In quasi tutte le regioni italiane le persone non autosufficienti gravi inserite nelle Residenze Protette sono tutte finanziate per la quota sanitaria dalla Sanità regionale, con quote giornaliere che oscillano dai 40 ai 55 euro. Nelle Marche si corrispondono, invece, quote giornaliere pari a 33,51 euro. Stando ai finanziamenti elargiti dalla Regione, risulta che circa 1.200 anziani dei 5mila nelle Residenze Protette, sono a totale carico delle famiglie.

A ciò si aggiunga che oggi gli ospiti delle Case di Riposo (circa 2 mila) per circa l'80% non sono più autosufficienti. Ne consegue che ai 1.200 non convenzionati si devono giocare forza aggiungere almeno altri 1.500 anziani.

Dal sostegno finanziario sono estromessi dunque circa 2.700 anziani che ricadono, in termini di oneri, sulle strutture e sulle famiglie.

Considerato altresì che:

L'Amministrazione, in considerazione degli incontri avuti con i rappresentanti del Comitato Enti Gestori Marche Strutture Assistenziali Anziani, è a conoscenza, da almeno 2 anni, della problematica ma ad oggi non risultano adottate misure tese al sostegno di tutti gli anziani non autosufficienti.

Il Comitato Enti Gestori Marche Strutture Assistenziali Anziani lamenta che le Strutture storiche “sono dimenticate mentre il privato avanza”, sostenendo altresì che la Sanità regionale debba “fare i conti (con i 2.700 anziani esclusi dal sostegno finanziario) e non ignorare il problema.

Il Comitato Enti Gestori Marche Strutture Assistenziali Anziani sostiene altresì che l'Atto di Fabbisogno prossimo all'entrata in vigore non risolverà alcun problema in merito al tema in questione. Denuncia anche la condizione delle Strutture di Assistenza non finanziate “che sono allo stremo”. Si corre dunque il rischio che molti ospiti siano dimessi, tornando questi alle famiglie o negli ospedali.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) Se esistono, e se sì, quali siano le azioni che l'Amministrazione regionale intende intraprendere per arrivare alla copertura degli oneri legati al sostegno degli anziani non autosufficienti, a partire dai 2.700 inseriti in Residenza Protetta e ospiti delle Case di Riposo.
- 2) Se si intende sostenere la totalità degli anziani non autosufficienti o meno e in che misura.
- 3) Se è intenzione dell'Amministrazione regionale aumentare le rette adeguandole, quantomeno, ai livelli di molte altre regioni italiane.
- 4) In caso di azioni programmate, quali sono i tempi di intervento previsti dall'Amministrazione regionale.
- 5) Quali sono le azioni programmate per tutelare le Strutture di Assistenza Anziani storiche.